

**CORRIERE DEL GIORNO**

**AROMATI PRIMO CONGRESSO NAZIONALE SIACEN 2011**

**Accredia, certificazioni e accreditamento aumentano valore impresa**

□ Roma- L'accREDITamento degli organismi di certificazione e le certificazioni rilasciate dai sistemi di gestione della qualità aumentano la competitività delle imprese italiane, e arricchiscono i prodotti nazionali di un alto valore aggiunto che li rende appetibili sul mercato internazionale. E' questo il messaggio lanciato dal palco di Siacen 2011, il primo Congresso nazionale su sistemi di gestione, di accreditamenti, di certificazioni e di notifiche, svoltosi a Roma, e aperti con un intervento di Filippo Trifiletti, direttore generale di Accredia, ente unico nazionale di accreditamento designato dallo Stato. Accredia è nato nel 2009 sulla spinta del Regolamento europeo 765/2008, elaborato in sede di revisione del cosiddetto 'Nuovo Approccio' e per ovviare ad alcune non chiarezze nell'assegnazione dei marchi e delle certificazioni europei, a partire dal famoso marchio CE apposto su giocattoli o altri prodotti a garanzia della sicurezza e del rispetto delle norme.

Tra i compiti di Accredia,

petenze di Sinal, Sincert Sit e Istituto superiore di sanità, quello di esaminare la competenza tecnica e l'idoneità professionale degli operatori di valutazione della conformità (laboratori e organismi), accertandone la conformità sia alle regole obbligatorie sia alle norme 'volontarie' (ossia la certificazione di qualità richiesta dalle imprese). Il fine è quello di assicurare l'affidabilità delle attestazioni di conformità su rapporti di prova, di taratura, di ispezione, certificazioni di prodotto, di personale, di sistema-qualità, ambiente, energia, sicurezza e salute sul lavoro, information technology, sicurezza delle informazioni, sicurezza alimentare. Accredia, insomma, si muove come organismo 'terzo', garantendo criteri di competenza tecnica, rigore procedurale, indipendenza, imparzialità, integrità professionale, efficienza gestionale ed efficacia operativa, favorendo una parte 'sana' dell'economia e uno sviluppo sostenibile.

"Ci impegniamo da subito - ha detto Trifiletti - sulla serietà delle verifiche, e a fare

in modo che il sistema di gestione della qualità certificata garantisca la piena capacità di operare nei vari ambiti, con una serie di requisiti fondamentali, a partire da quello del rispetto delle regole per la salute e la sicurezza di tutti. Ma ci impegniamo anche a lavorare con equità di comportamenti, facendo in modo che le regole del gioco siano valide per tutti allo stesso modo. Lavoriamo anche in più stretto raccordo con i ministeri, e, infine, ci impegniamo a praticare tariffe 'avvedute', cioè limitate, imparziali e magari tendenti al ribasso". "Quando Accredia è nata, nel 2009 - ha ricordato Trifiletti - la parola d'ordine era continuare a far funzionare tutto perfettamente, in modo tale che nessuno risentisse della fusione tra Sincert e Sinal, e l'obiettivo era continuità dei regimi di accreditamento volontari". Ma oggi questo non basta più, ha detto ancora dice ancora il dg Trifiletti, che ha spiegato: "Non siamo sempre soddisfatti del grado di affidabilità che le certificazioni di sistema danno agli stakeholders e lo siamo ancora di meno nel momento in

cui a quelle certificazioni si dà più valore: esse infatti dovrebbero essere un tassello fondamentale della semplificazione amministrativa, e dovrebbero far evitare alcuni controlli alle aziende".

Oggi operano sotto accreditamento 166 organismi di certificazione e ispezione, che hanno conseguito 308 accreditamenti; 910 laboratori di prova articolati su 1.050 sedi e 162 laboratori di taratura. Sono circa 145 mila i siti produttivi certificati per i sistemi di gestione, mentre le certificazioni di prodotti sono oltre 100 mila, in particolare nel settore agro-alimentare; circa 80 mila, infine, le figure professionali certificate, tra cui auditor, progettisti, addetti a macchinari speciali e nuove figure professionali come il chinesiologo e il certificatore energetico degli edifici. Dall'esame della domanda di accreditamento proveniente da un organismo o laboratorio, fino al rilascio del certificato o del rapporto di ispezione, di prova o di taratura, Accredia effettua ogni anno presso gli organismi, i laboratori e le aziende certificate oltre 2.000 visite ispettive e circa 10.000 giornate di verifica.

